

TESORI DELLA DAUNIA TRA LEGALITÀ E TUTELA: GLI INTERVENTI DI RESTAURO IN CORSO NEL PALAZZO GALIANI-FILIASI DI FOGGIA

Anita Guarnieri, Federica Alberga, Viviana Baldassarre, Gaia Caula, Annalinda Iacoviello, Antonella Pisano |

SABAP PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

DENOMINAZIONE DEL BENE

Palazzo Galiani-Filiasi

LOCALIZZAZIONE

Foggia (FG)

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", questo Istituto è impegnato in numerose attività interconnesse e mirate alla nascita di un nuovo Museo Nazionale a Foggia, ubicato nel settecentesco Palazzo Galiani-Filiasi.

L'edificio è situato nel cuore del centro antico di Foggia. Negli anni passati, prima della consegna di tutto il monumento alla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, il piano terra ha ospitato la sede dell'Archivio di Stato di Foggia, mentre il primo e il secondo piano sono stati lasciati a rustico in seguito a datati interventi strutturali. Infine, nel piano interrato sono presenti i depositi dei reperti archeologici in custodia a questa Soprintendenza, divisi tra materiale di scavi svolti sotto l'alta sorveglianza dell'Istituto e beni sottratti all'illegalità, tornati a casa soprattutto grazie all'incessante attività sul territorio dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Con l'erogazione di un finanziamento di 5.000.000,00 di euro, questo Ufficio in qualità di Stazione Appaltante ha elaborato un progetto organico per un futuro luogo della cultura, volto a recuperare il monumento e, allo stesso tempo, per il tramite del museo, a raccontare l'identità di un territorio che ha perso e dimenticato molta parte della sua storia, proprio a causa delle attività di traffici clandestini sopra citate.

Per l'elaborazione del progetto è stato costituito un comitato scientifico, incaricato anche di valutare il rapporto con gli altri musei già presenti in città, in un'ottica di rete e di condivisione di strategie. Il nuovo museo assumerà anche il ruolo di capofila della rete dei piccoli musei locali diffusi sul territorio provinciale e avrà come obiettivi prioritari la restituzione alla pubblica fruizione di una quantità rilevante di beni oggetto di fenomeni di appropriazione illecita e il racconto di una nuova storia di legalità, tutela e soprattutto educazione al patrimonio culturale. Al piano terra, ambienti direttamente aperti sulla piazza circostante, e quindi alla cittadinanza tutta, saranno a disposizione di associazioni per l'organizzazione di attività culturali, didattiche, laboratoriali, coworking, convegni ed eventi, anche negli orari di chiusura degli spazi allestitivi, grazie alla stipula di accordi di partenariato pubblico-privato in corso di redazione; una scelta fondamentale per far conoscere e vivere questo spazio ai cittadini, che si auspica potranno sentirsi partecipi e "proprietari" dei luoghi che si stanno restituendo alla comunità.

Su queste premesse si basano i lavori di consolidamento del palazzo, avviati quest'anno nell'ambito dell'intervento di "Completamento piano terra, primo e secondo dell'edificio", gestito dall'allora Segretariato Regionale del MiC per la Puglia (attuale Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari) e finanziato con Programmazione ai sensi del D.P.C.M. 21/07/2017, per cui questa Soprintendenza cura le attività di coordinamento scientifico, direzione lavori e alta sorveglianza. Il progetto in corso di esecuzione mira a sanare le carenze strutturali dell'edificio, emerse dagli studi e dalle analisi preliminari, e a potenziare gli elementi sismo-resistenti costitutivi del manufatto architettonico anche in vista delle nuove destinazioni d'uso di ciascun ambiente del palazzo. Le tecniche di intervento sono state definite sulla base di un'accurata diagnostica e di un esame approfondito dei lavori pregressi, che hanno condotto alla definizione degli interventi di consolidamento delle murature portanti mediante iniezioni e delle volte all'estradosso, da realizzarsi con materiali compatibili e rispettosi della valenza storico-architettonica del bene.

Tutte le scelte progettuali adottate in campo strutturale si stanno ora traducendo in scelte esecutive "di cantiere" guidate da una conoscenza diretta sempre più approfondita del manufatto e dalla volontà di rispettare, tutelare e valorizzare tutte le stratificazioni storiche di cui l'edificio è testimone.

Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione di Palazzo Galiani Filiasi darà poi seguito alle operazioni già avviate, andando a inserirsi nell'ambito del più ampio

progetto di sviluppo territoriale del Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”. Questa progettualità, che si sta portando avanti grazie all’attuazione di un appalto integrato gestito dalla centrale di committenza INVITALIA, è ora giunta nella fase di redazione della progettazione esecutiva a seguito della conclusione delle procedure di gara sul PFTE.

Da quanto sopra descritto, risulta evidente l’importanza, in ciascuna delle fasi di attuazione, di un costante lavoro di coordinamento tra gli interventi strutturali in corso, le scelte architettoniche del progetto di restauro e gli indirizzi legati all’allestimento museale definiti con il comitato scientifico: i lavori di consolidamento strutturale costituiscono il presupposto indispensabile per il restauro delle superfici del manufatto architettonico, che a sua volta definisce il contesto più coerente per l’allestimento museale. Sebbene si tratti di due finanziamenti differenti, con tempistiche diverse ma a tratti interferenti e con il coinvolgimento di più soggetti attuatori, la stretta interconnessione e il dialogo tra le diverse fasi progettuali ed esecutive risultano quanto mai essenziali per garantire la buona riuscita e l’organicità dell’intero progetto.

Nelle pagine seguenti:

- Prospetto principale di Palazzo Filiasi su Piazza XX Settembre •*
- Ambiente del primo piano con elementi lignei di copertura a vista •*
- Ambiente del primo piano con elementi lignei di copertura a vista •*
- Consolidamento strutturale delle murature mediante iniezioni al piano interrato •*



